

OPEN ARMS – LA LEGGE DEL MARE *MEDITERRÁNEO*

SCHEDA VERIFICHE

(Scheda a cura di Alessio Brizzi)

CREDITI

Regia: Marcel Barrena.

Soggetto: Marcel Barrena.

Sceneggiatura: Danielle Schleif, Marcel Barrena.

Montaggio: Nacho Ruíz Capillas.

Fotografia: Kiko De la Rica.

Musiche: Arnau Bataller.

Scenografia: Elena Vardava, Pinelope Valti.

Costumi: Despina Chimona.

Suono: Eva Valino.

Interpreti: Eduard Fernández (Òscar Camps), Dani Rovira (Gerard), Melika Foroutan (Rasha), Sergi López (Nico), Anna Castillo (Esther), Alex Monner (Santi Palacios), Patricia López Arnaiz (Laura Lanuza), Constantin Symsiris (Mochilero), Vassilis Bisbikis (Masouras), Stathis Stamoulakatos (Stratos)...

Case di produzione: Arcadia Motion Pictures, Cados Producciones, Fasten Films, Heretic, Institut Català de les Empreses Culturals, Instituto de la Cinematografía y de las Artes Audiovisuales, Lastor Media, Movistar+, Radio Televisión Española, Televisió de Catalunya.

Distribuzione (Italia): Adler Entertainment.

Origine: Spagna, Grecia.

Genere: Drammatico; biografico.

Anno di edizione: 2021.

Durata: 109 min.

Sinossi

Siamo nell'autunno del 2015: Òscar e Gerard, due bagnini spagnoli, fortemente colpiti dalla tragica fotografia di un bambino (Aylan Kurdi) morto annegato nel Mar Mediterraneo, decidono di recarsi nell'isola greca di Lesbo per capire cosa stia accadendo e se possono, in qualche modo, rendersi utili. I due amici rimangono sconvolti dagli sbarchi quotidiani di migliaia di persone che rischiano la vita attraversando il mare con imbarcazioni di fortuna, in fuga da miseria e guerre che tormentano i loro Paesi d'origine. Il fatto più drammatico è che sulle coste dove approdano nessuno si preoccupa di salvarli e di assisterli. Ben presto, Òscar e Gerard sono raggiunti da amici e colleghi, tra cui Nico ed Esther, la figlia di Òscar: tutti insieme formeranno una squadra con l'obiettivo di compiere il lavoro che le autorità competenti inizialmente non vogliono fare e, in seguito, non sanno fare adeguatamente. Questa scelta cambierà per sempre le loro esistenze: nasce così Open Arms, un'organizzazione non governativa senza scopo di lucro che ha salvato e ancora sta salvando la vita di tanti profughi del mare.

Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 05:41)

1. Quasi tutti i film presentano all'inizio i cosiddetti Titoli di testa. Di cosa si tratta? Perché sono importanti e necessari?
2. Cosa si intende per zoom? Quando e perché viene utilizzato in questo spezzone iniziale di *Open Arms*? Cerca anche di giustificare l'impiego da un punto di vista stilistico-narrativo.
3. Fin da subito, il film si rivela ricco di primi piani, primitissimi piani e di piani a due. Spiega la differenza tra questi tipi di inquadrature facendo riferimento a quelli presenti nella sequenza appena vista.
4. Grazie a una sceneggiatura molto efficace, si comprende bene quale rapporto intercorra tra Óscar e Gerard, e tra loro due e Nico. Cosa emerge, secondo te, da queste conversazioni iniziali? Cosa veniamo a sapere dei tre personaggi? Svolgi, quindi, una breve ricerca sul termine sceneggiatura.

Unità 2 - (Minutaggio da 05:42 a 09:40)

1. La scena è ambientata negli uffici della Guardia Costiera di Lesbo. Spiega la differenza tra inquadrature, scene e sequenze cinematografiche.
2. Il video preso in esame inizia con l'inquadratura del porto di Lesbo. Si tratta di una soggettiva di Gerard. Cosa si intende al cinema con il termine soggettiva? Quali altre soggettive ricordi di aver visto nel film?
3. Il colloquio tra i bagnini spagnoli e i guardia coste greci viene a volte mostrato attraverso l'uso del campo-controcampo, una modalità ricorrente nel film. Cos'è e qual è il suo scopo?
4. Indica una delle frasi che vengono pronunciate durante questa significativa conversazione a quattro: quella che ti ha colpito di più o che ritieni sia particolarmente importante. Motiva la tua scelta.

Unità 3 - (Minutaggio da 09:41 a 12:25)

1. È la sequenza del primo salvataggio in mare, il battesimo di Esther, resa drammatica e coinvolgente anche grazie ad un uso specifico della m.d.p. nelle riprese e del montaggio. Esprimi un tuo commento a riguardo.
2. In questo momento del film il regista ha scelto di non utilizzare una musica di accompagnamento extradiegetica, ma di usare, come unico commento sonoro, voci e rumori diegetici. Perché, secondo te? Condividi questa scelta? Motiva la tua risposta spiegando anche la differenza tra suoni diegetici ed extradiegetici.
3. La sequenza si chiude con una potente inquadratura subacquea in movimento. Il regista, quale punto di vista, secondo te, ha voluto sposare e per quale motivo?
4. Ogni sequenza cinematografica (soprattutto nei film d'autore) ha sempre un suo necessità e, spesso, può essere "letta" a più livelli. Questo specifico spezzone di *Open Arms* cosa racconta ed esprime oltre al salvataggio dei migranti?

Unità 4 - (Minutaggio da 12:26 a 15:46)

1. Perché Òscar ha cambiato idea sul farsi intervistare? Quali sono i concetti espressi nell'intervista che ti hanno maggiormente colpito? Concetti che magari condividi oppure con i quali non sei pienamente d'accordo? Spiega.
2. Quella descritta in questa spezzona è una situazione molto statica dal punto di vista scenico, resa tuttavia dinamica dai dialoghi rapidi e incisivi (merito degli sceneggiatori) e dai tanti campi e controcampi altrettanto serrati (merito della regia e del montaggio). Le inquadrature dei volti in primo e primissimo piano dei due principali personaggi in azione presentano degli sfondi fuori fuoco. Dal momento che non si tratta di un errore di ripresa del direttore della fotografia, ma del risultato dell'uso intenzionale di un teleobiettivo (strumento di ripresa la cui lunghezza focale è significativamente maggiore di quella degli obiettivi normali), puoi provare a motivare questa scelta di regia? Svolgi, poi, una breve ricerca sul ruolo del direttore della fotografia in un film.
3. Secondo te, anche sulla base di questa scena, *Open Arms* può essere considerato: un film di finzione (*fiction*) oppure no? Un film biografico (*biopic*) oppure no? Argomenta la tua risposta, facendo anche riferimento ai film di finzione e biografici che hai visto.
4. Nella scena in questione Òscar ricorre a un'espressione presente anche nel titolo italiano del film: "la legge del mare". Facendo finta che il film non abbia ancora un titolo e che tu abbia la possibilità di trovarne uno. Scartando quello attuale, come lo intitoleresti? Motiva la tua scelta.